

LO SAI
CHE...



GIOCHI DI IERI E DI OGGI

I giochi sono da sempre il simbolo del divertimento e della spensieratezza di bambini e ragazzi. Nel corso del tempo questi passatempi sono cambiati. La svolta si è verificata con l'avvento del computer e lo sviluppo delle tecnologie informatiche.

Fino a metà del secolo scorso, la maggior parte dei giochi si svolgeva soprattutto all'aperto (in strada, nei campi, nei cortili o nelle piazze). Tra i più conosciuti ricordiamo *Nascondino*, *Ruba-bandiera*, *Il telefono senza fili*, *Regina-reginella*, *Un-due-tre-stella*, *Mosca-cieca*. Questi giochi di gruppo erano importanti poiché aiutavano i bambini a stabilire relazioni e a stringere nuove amicizie.

Anche i giocattoli erano spesso costruiti direttamente dai ragazzi ed erano più semplici rispetto a quelli di oggi. Ad esempio, si giocava con palloni fatti di carta appallottolata o di stracci cuciti con gli avanzi di cuoio. I ragazzi si divertivano con le macchinine, usavano la fionda e simulavano la guerra con i soldatini. Anche i pattini a rotelle o la raccolta di figurine erano giochi di moda. Le ragazze giocavano con le bambole, imitando i gesti degli adulti; oppure saltavano alla corda o giocavano a *Elastico*, a *Trottola* o a *Mondo*.

Anche questi giochi hanno subito, man mano, un cambiamento: quelli più semplici sono stati sostituiti da altri, prodotti industrialmente e non più costruiti in casa.

Così le bambole di pezza sono state soppiantate dalle *Barbie* e dalle *Winxs* e ai giochi all'aria aperta sono subentrati i giochi da tavolo, il *Lego*, gli *Attrezzi del meccano* e poi robot, trenini e macchinine telecomandate.

Ai giorni nostri, infine, la tecnologia digitale ha conquistato tutti, immettendo sul mercato i videogiochi: la nuova frontiera del divertimento. I videogiochi però molto spesso "costringono" il ragazzo a rimanere chiuso in casa, fermo davanti allo schermo del computer o alla playstation, perdendo così non solo il piacere di stare con gli amici all'aria aperta, ma anche quello di dialogare e confrontarsi con il gruppo dei coetanei.

